



**Politecnico
di Torino**

REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di laurea di 1°livello
in
**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E PAESAGGISTICO-
AMBIENTALE**

Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio
Collegio di Pianificazione e Progettazione

Anno accademico **2021/2022**

Emanato con D.R. n. 589 del 22/07/2021

INDICE

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali	1
1.1 Obiettivi formativi specifici	1
1.2 Sbocchi occupazionali e professionali	1
1.3 Profili professionali (Codifiche ISTAT)	4
Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio	5
Art. 3 - Piano degli Studi	6
3.1 Descrizione del percorso formativo	6
3.2 Attività formative programmate ed erogate	6
Art. 4 - Gestione della Carriera	8
Art. 5 - Prova Finale	9
Art. 6 - Rinvii	10
6.1 Regolamento studenti	10
6.2 Altri regolamenti	10

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali

1.1 Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale forma un "tecnico del territorio" con competenze che gli consentono di svolgere le seguenti funzioni: collaborare alla redazione di piani urbanistici, territoriali, ambientali, paesaggistici o settoriali a varie scale, alla definizione, attuazione e gestione di programmi e progetti integrati di trasformazione e rigenerazione urbana, territoriale e ambientale, allo sviluppo di analisi, valutazioni e monitoraggio di carattere territoriale ed ambientale; progettare e gestire sistemi informativi territoriali indispensabili per le attività di pianificazione; assumere la responsabilità di procedimenti tecnico-amministrativi nella pubblica amministrazione nel campo di piani e programmi relativi alla città e al territorio.

La complessità degli ambiti della pianificazione della città, del territorio e del paesaggio pone una crescente domanda di specializzazione, richiedendo la presenza nelle equipe progettuali di tecnici con formazioni disciplinari diverse (pianificatori, ingegneri ambientali, geologi, storici, architetti, economisti, sociologi, ecc.) e la capacità di integrare i diversi apporti tecnici. Il "tecnico del territorio" si troverà quindi a collaborare con specialisti diversi e deve avere una formazione multidisciplinare che gli consenta di comprenderne i linguaggi e di operare in gruppi multidisciplinari.

1.2 Sbocchi occupazionali e professionali

Di seguito sono riportati i profili professionali che il Corso di Studio intende formare e le principali competenze della figura professionale.

Il profilo professionale che il CdS intende formare	Principali funzioni e competenze della figura professionale
Collaboratore nel campo della produzione di piani urbanistici, territoriali, ambientali, paesaggistici o settoriali a varie scale	<p>* Funzione in un contesto di lavoro: questa figura professionale collabora allo svolgimento di parti delle attività indicate, con particolare attenzione alle attività di analisi, senza assunzione di responsabilità complessive sulla produzione del piano.</p> <p>* Competenze associate alla funzione: questo "collaboratore" sa utilizzare in modo adeguato le conoscenza dei quadri di riferimento istituzionali e legislativi, sa riconoscere i problemi e sviluppare analisi di tipo socio-economico, territoriale, statistico finalizzate alla redazione dei piani</p> <p>* Sbocchi professionali: questa figura di "collaboratore" trova sbocchi lavorativi in enti locali (Comuni, Province, Regioni), in studi professionali, società di engineering o come libero professionista ("pianificatore junior")</p>
Collaboratore nel campo della definizione, attuazione e gestione di programmi e progetti integrati di	<p>* Funzione in un contesto di lavoro: questa figura professionale svolge parti delle attività volte alla definizione dei programmi integrati e funzioni di accompagnamento e di controllo nei processi attuativi di tali programmi</p>

trasformazione e rigenerazione urbana, territoriale e ambientale	<ul style="list-style-type: none"> * Competenze associate alla funzione: questo "collaboratore" sa applicare tecniche per le valutazioni di fattibilità economica e per la valutazione ambientale e strategica, conosce le procedure di gestione interne ai settori della pubblica amministrazione ed è in grado di seguirle, sa usare modalità e tecniche diverse di comunicazione ed interazione anche con soggetti non esperti. * Sbocchi professionali: questa figura di "collaboratore" trova sbocchi lavorativi in enti locali (Comuni, Province, Regioni), in studi professionali, in associazioni che svolgono attività partecipative nel campo delle trasformazioni urbane, o come libero professionista ("pianificatore junior")
Collaboratore nel campo delle analisi, valutazioni e monitoraggio di carattere territoriale ed ambientale	<ul style="list-style-type: none"> * Funzione in un contesto di lavoro: questa figura professionale collabora allo sviluppo di analisi territoriali e valutazioni ambientali (VIA e VAS) * Competenze associate alla funzione: questo "collaboratore", a partire dalla conoscenza dei quadri di riferimento istituzionali e legislativi posseduta, sa sviluppare analisi ed applicare le tecniche per le valutazioni di impatto ambientale e le valutazioni ambientali strategiche. * Sbocchi professionali: questa figura di "collaboratore" trova sbocchi lavorativi in enti locali (Comuni, Province, Regioni), in studi professionali, società di engineering o come libero professionista ("pianificatore junior")
Progettista e gestore di sistemi informativi per l'analisi e la gestione della città e del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> * Funzione in un contesto di lavoro: questa figura professionale svolge funzioni di definizione di procedure, di analisi e elaborazione di dati geografici, di produzione di rappresentazioni cartografiche, di responsabile per la definizione e gestione di sistemi informativi territoriali * Competenze associate alla funzione: questa figura professionale basa la propria attività su conoscenze teoriche e pratiche nel campo dei sistemi informativi territoriali e della cartografia, su una conoscenza approfondita di software GIS con i quali è in grado di sviluppare analisi in campo urbanistico, territoriale, paesaggistico e ambientale. Inoltre conosce le procedure di gestione interne ai settori della pubblica amministrazione direttamente coinvolti nella definizione e nell'uso di sistemi informativi territoriali ed è in grado di seguirle * Sbocchi professionali: questa figura trova sbocchi lavorativi soprattutto in enti locali, in società che si occupano di sistemi informativi territoriali.
Responsabile di procedimenti tecnico-	<ul style="list-style-type: none"> * Funzione in un contesto di lavoro: il/la "responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi" per la realizzazione

amministrativi nella pubblica amministrazione	<p>di piani e programmi relativi al territorio e alla città valuta l'esistenza delle condizioni per la loro ammissibilità, compie gli atti istruttori necessari e i relativi accertamenti tecnici, cura le comunicazioni e gli eventuali momenti di interazione fra le parti interessate.</p> <p>* Competenze associate alla funzione: questa funzione richiede una solida conoscenza dei quadri di riferimento istituzionali e legislativi e degli strumenti di governo della città e del territorio, e delle procedure e dei percorsi amministrativi da seguire per la formazione di questi atti.</p> <p>* Sbocchi professionali: il /la "responsabile di procedimento" svolge la propria attività negli Enti locali dove tale figura è specificamente prevista dalla legge.</p>
Preparazione per la prosecuzione degli studi	Conoscenze necessarie per la prosecuzione degli studi
<p>Le conoscenze acquisite dal laureato vengono interamente riconosciute per accedere al corso di Laurea Magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-ambientale e al Corso di Laurea in Progettazione delle aree verdi e del Paesaggio; le stesse conoscenze acquisite dal laureato, se integrate con la frequenza di specifici insegnamenti indicati fra quelli liberi offerti nel Corso di Laurea triennale, permettono di accedere anche ai Corsi di Laurea Magistrale in "Geografia e scienze territoriali" e in "Economia dell'ambiente, della cultura e del territorio" offerto dall'Università di Torino.</p>	<p>Le conoscenze acquisite dal laureato costituiscono un prerequisito per accedere al corso di Laurea Magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-ambientale. Le sue conoscenze di base dei quadri di riferimento istituzionali e legislativi, degli strumenti di governo della città e del territorio, delle tecniche e degli strumenti applicabili nei processi di pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica, delle tecniche e degli strumenti di valutazione ambientale, dell'uso degli strumenti GIS costituiscono la premessa per un percorso biennale che, ampliandole, integrandole con alcune competenze di tipo specialistico, condurrà alla formazione di un laureato magistrale in grado di esercitare autonomia di giudizio e di assumere ruoli di coordinamento e direzione di attività progettuali. La stessa formazione di base, integrata con crediti liberi offerti dal Corso triennale, consente anche di accedere ad altri corsi di Laurea Magistrale interamente, non di continuità, offerti dal Politecnico e dall'Università di Torino: in particolare, al Corso di Laurea Magistrale in "Geografia e scienze territoriali" attraverso l'acquisizione di crediti liberi nel settore GEO/04; al Corso di Laurea Magistrale in "Economia dell'ambiente, della cultura e del territorio" attraverso l'acquisizione di crediti liberi nel settore SECS/P01 .</p>

1.3 Profili professionali (Codifiche ISTAT)

Con riferimento agli sbocchi occupazionali classificati dall'ISTAT, un laureato di questo Corso di Studio può intraprendere la professione di:

Codice ISTAT	Descrizione
3.1.3.5.0	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate

Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio

Per l'ammissione al corso di laurea occorre essere in possesso del titolo di scuola superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nonché il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale.

Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente dagli Organi di Governo in base alla programmazioni locale, tenuto conto delle strutture e del rapporto studenti docenti.

Per l'immatricolazione al corso di laurea è richiesto il sostenimento di un test di ammissione (TIL – P) somministrato in più date, come indicato nelle pagine del sito dedicate all'orientamento.

Per l'accesso all'a.a. 2021/22, in relazione al perdurare della situazione di incertezza dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19, il test si svolgerà in modalità remota, secondo le procedure evidenziate nel dettaglio in uno specifico allegato del bando di selezione e che consentiranno agli studenti, residenti in Italia o all'estero, di svolgere la prova dalla propria abitazione utilizzando i server in-house dell'Ateneo.

La soglia minima per l'inserimento in graduatoria è fissata in un punteggio pari al 20% del totale; la soglia che garantisce l'immatricolazione è fissata in un punteggio maggiore o uguale al 60% del totale.

I candidati con un punteggio inferiore potranno attendere la predisposizione della graduatoria finale, al termine di tutte le sessioni di test, oppure sostenere nuovamente il TIL-P in una o più sessioni successive. In questo caso il risultato dell'ultima prova annulla quello precedentemente acquisito.

L'immatricolazione sugli eventuali posti residui avverrà in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento dei posti disponibili. La prova consiste nel rispondere a 42 quesiti in h. 1.30, i quesiti sono suddivisi in 4 sezioni relative a 4 diverse aree disciplinari: logica e matematica, comprensione del testo, cultura generale e territorio e società. I quesiti posti servono a verificare l'abilità a occuparsi di problemi che derivano dall'uso del territorio e dalle sue interferenze con la vita economica e sociale. Quindi, i quesiti tendono ad accettare se i candidati posseggono alcune conoscenze verso le problematiche dell'ambiente, le istituzioni, la città e il territorio, e le loro rappresentazioni.

L'essere in possesso dei certificati SAT, GRE e GMAT, con i punteggi indicati nell'apposita tabella prevista nello specifico bando di selezione, esonera dalla prova.

Gli studenti con titolo estero che intendono seguire il percorso in lingua italiana devono essere in possesso, all'atto dell'immatricolazione, di una certificazione di lingua italiana di livello PLIDA B1 o certificazione equivalente.

Per ogni informazione relativa alla procedura di immatricolazione e di iscrizione alla prova, si rimanda allo specifico bando di selezione consultabile nell'apposita sezione alla pagina <http://orienta.polito.it/>.

Ulteriori informazioni possono essere reperite alla pagina <http://apply.polito.it/> e alla specifica sezione dedicata agli studenti internazionali <http://international.polito.it/it/ammissione>.

Art. 3 - Piano degli Studi

3.1 Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo si snoda lungo tre filiere:

1. quella sui temi del governo del territorio e della pianificazione urbanistica e territoriale,
2. quella sui temi del paesaggio e dell'ambiente,
3. quella sui Sistemi Informativi Territoriali (GIS),

e propone una preparazione di base negli ambiti disciplinari essenziali ed esperienze che pongono l'accento sul "saper fare". A questo scopo è organizzato secondo due modalità didattiche:

- Unità Didattiche (insegnamenti) , che forniscono contributi sistematici fondativi, con carattere mono o pluridisciplinare,
- Unità Didattiche sviluppate attraverso Atelier multidisciplinari. Negli Atelier vengono svolte attività riferite a situazioni territoriali reali, che permettono agli studenti di applicare le conoscenze acquisite. Gli Atelier sono coordinati da un'area disciplinare centrale per gli obiettivi dell'Atelier e ad essi partecipano anche altri apporti disciplinari. Hanno uno sviluppo semestrale e danno luogo ad un solo esame.

Il rapporto che si sviluppa fra conoscenze sistematiche fornite nei corsi e loro applicazione negli Atelier è una specificità dell'approccio formativo del Corso.

Il percorso formativo è organizzato in semestri. L'obiettivo delle attività dei primi due semestri è duplice: far capire allo studente che territorio, città, paesaggio e ambiente sono fenomeni complessi, prodotto di azioni diverse, da indagare attraverso ottiche disciplinari diverse, e fornirgli primi strumenti di analisi. Alla necessaria conoscenza di base dell'evoluzione e della storia del pensiero urbanistico, degli strumenti di pianificazione e del sistema istituzionale per il governo del territorio, si accompagnano insegnamenti di base nel campo degli strumenti matematici e statistici, della rappresentazione e della cartografia. Le acquisizioni del primo anno si completano con l'esperienza pratica dell'Atelier, che consente allo studente di applicare le acquisite conoscenze di urbanistica, storia e geografia all'analisi e interpretazione delle caratteristiche insediative, paesaggistiche ed ambientali del territorio.

Le attività del terzo e quarto semestre permettono allo studente di acquisire capacità progettuali a livello urbano (commisurate agli sbocchi occupazionali previsti per il laureato triennale) e conoscenze nel campo della pianificazione territoriale e delle sue pratiche, nonché di completare il quadro delle acquisizioni strumentali. Queste riguardano le conoscenze relative alla sociologia e geografia economica e urbana, e quelle relative a tecniche e metodi di analisi spaziale con strumenti GIS (Geographic Information System). Le capacità progettuali a scala urbana e le conoscenze relative alle pratiche di pianificazione territoriale vengono sviluppate attraverso due esperienze di Atelier interdisciplinari, dedicate la prima alla progettazione urbanistica, con un apporto disciplinare nel campo dell'analisi della morfologia urbana, la seconda alla pianificazione di area vasta, con apporti nel campo della progettazione paesistica e dell'idrogeologia. A questi si affiancano un corso che fornisce conoscenze di base nel campo dell'efficienza energetica degli insediamenti e del loro impatto ambientale, ed uno relativo alla valutazione ambientale. Le attività del quinto e sesto semestre permettono allo studente di capire la complessità dei processi attuativi e acquisire le capacità necessarie in questo campo, sperimentare concrete condizioni di lavoro (tirocinio) e acquisire una autonoma capacità di elaborazione (prova finale). All'esperienza dell'Atelier pluridisciplinare su rigenerazione urbana e sviluppo locale si affiancano corsi dedicati a fornire capacità valutative nel campo della fattibilità economica e conoscenze e abilità nella pianificazione della mobilità e dei trasporti. Infine, nell'ultimo semestre vengono sistematizzate e sviluppate le tematiche e gli orientamenti della pianificazione e dell'urbanistica relative agli ultimi cinquant'anni di storia.

3.2 Attività formative programmate ed erogate

L'elenco degli insegnamenti (obbligatori e a scelta), i curricula formativi, l'eventuale articolazione in moduli, eventuali

Regolamento didattico del Corso di laurea di 1° livello in
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

propedeuticità ed esclusioni e i docenti titolari degli insegnamenti sono consultabili alla pagina: https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.offerta_formativa_2019.vis?p_a_acc=2022&p_sdu=82&p_cds=5

Si allega al presente Regolamento l'elenco dei Settori Scientifico Disciplinari per tipo di attività (di base, caratterizzanti e affini) previsti nell'Ordinamento didattico del Corso di studio.

Art. 4 - Gestione della Carriera

La Guida dello studente è pubblicata annualmente sul Portale della Didattica prima dell'inizio dell'anno accademico. È organizzata per singolo Corso di Studio e reperibile all'interno delle relative schede accessibili da <https://didattica.polito.it/offerta/>.

Contiene, a titolo esemplificativo, informazioni e scadenze relative a:

- calendario accademico;
- piano carriera e carico didattico;
- crediti liberi;
- formazione linguistica;
- studiare all'estero/programmi di mobilità;
- regole per il sostenimento degli esami;
- abbreviazione carriera;
- interruzione, rinuncia e sospensione degli studi;
- trasferimenti in entrata e in uscita e passaggi interni;
- decadenza.

Art. 5 - Prova Finale

La Prova finale è un'occasione formativa individuale in cui allo studente è richiesto di sviluppare un'attività che gli consente di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel triennio e di dimostrare la capacità raggiunta nell'organizzare autonomamente un percorso di ricerca; non richiede una particolare originalità.

Consiste nella predisposizione di una relazione che approfondisce un tema di carattere disciplinare scelto a partire dall'esperienza di tirocinio, che è obbligatoria.

Il candidato redige la relazione sotto la guida del docente tutore e la presenta alla commissione per una discussione.

Alla prova finale sono assegnati 6 CFU per un impegno complessivo di circa 150 ore.

I contenuti della relazione dovranno prevedere:

- tema di approfondimento scelto e le motivazioni della scelta,
- sviluppo del tema, approfondendone alcuni aspetti che rinviano ad acquisizioni tecnico-disciplinari ed applicative affrontate nel corso del triennio o a casi studio significativi,
- fonti e bibliografie di riferimento.

La prova finale può essere eventualmente redatta in lingua inglese.

Gli studenti devono fare la richiesta in modalità on-line attraverso un'apposita procedura disponibile nella propria pagina personale del portale della didattica nella sezione denominata "Richiesta Prova Finale", rispettando le scadenze per la sessione di interesse pubblicate nella Guida dello Studente.

A conclusione del lavoro, l'approvazione del tutore, insieme al superamento di tutti gli esami e allo svolgimento del tirocinio (per un valore complessivo di 174 crediti), consentirà allo studente la partecipazione alla sessione pubblica di laurea di riferimento, al termine della quale avverrà la proclamazione.

La determinazione del voto finale è assegnata alla commissione di laurea che prenderà in esame la media complessiva degli esami su base 110. A tale media la commissione potrà sommare, di norma, sino ad un massimo di 5 punti determinati prendendo in considerazione:

- la valutazione dell'elaborato scritto;
- il tempo impiegato per terminare gli studi;
- una serie di informazioni sul percorso di laurea dello studente: ad esempio numero lodi conseguite, percorso estero, eventuali attività extracurricolari etc.

La lode potrà essere assegnata al raggiungimento del punteggio 110 a discrezione della commissione e a maggioranza qualificata, ovvero almeno i 2/3 dei componenti la commissione.

Le valutazioni e le conseguenti decisioni circa le modalità per lo svolgimento della discussione della prova finale saranno oggetto di future deliberazioni, tenuto conto dell'evolversi dell'emergenza sanitaria.

Ulteriori informazioni e scadenze:

- Regolamento studenti
- Guida dello Studente

Art. 6 - Rinvii

6.1 Regolamento studenti

Il [Regolamento Studenti](#) disciplina diritti e doveri dello studente e contiene le regole amministrative e disciplinari alla cui osservanza sono tenuti tutti gli studenti iscritti ai Corsi di studio o a singole attività formative dell'Ateneo.

6.2 Altri regolamenti

Aspetti particolari relativi alla carriera degli studenti sono disciplinati con appositi Regolamenti o Bandi pubblicati sul Portale della Didattica. In particolare si ricordano:

- il [Regolamento Tasse](#), pubblicato nella sezione tematica del Portale della Didattica (https://didattica.polito.it/tasse_riduzioni/), contiene gli importi delle tasse da versare annualmente. La procedura per chiedere la riduzione delle tasse è spiegata in un'apposita guida;
- il Regolamento di Ateneo per l'erogazione di contributi finalizzati al sostegno e all'incremento della mobilità studentesca verso l'estero contiene i principi e le regole per l'attribuzione e l'erogazione delle borse di mobilità. Le modalità di gestione di tutte le tipologie di mobilità sono quanto più possibile uniformate attraverso l'emanazione di bandi di concorso unitari, pubblicati due volte all'anno nella sezione dedicata del Portale della Didattica: <https://didattica.polito.it/outgoing/it>;
- il [Codice etico](#) per quanto espressamente riferito anche agli studenti.

L PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

TIPO_ATTIVITA	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' FORMATIVA_MIN	ATTIVITA' FORMATIVA_MAX	AMBITO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE_MIN	AMBITO DISCIPLINARE_MAX	SETTORE
A	ATTIVITA' DI BASE	30	38	Ecologia, geografia e geologia	6	12	BIO/03 BIO/07 GEO/04 M-GRR/01 M-GRR/02
				Matematica, informatica e statistica	6		ING-INF/05 MAT/03 MAT/05 MAT/06 SECS-S/01
				Rappresentazione	10		ICAR/06 ICAR/17
B	ATTIVITA' CARATTERIZZANTI	86	102	Architettura e ingegneria	80	88	AGR/08 GEO/05 ICAR/02 ICAR/03 ICAR/04 ICAR/05 ICAR/14 ICAR/15 ICAR/18 ICAR/20 ICAR/21 ICAR/22
				Diritto, economia e sociologia	6		IUS/10 IUS/14 SECS-P/06 SPS/10
				Attività formative affini o integrative	18		GEO/05 ICAR/01 ICAR/12 ICAR/14 ICAR/15 ICAR/18 ING-IND/11 MAT/07 M-GRR/02 M-STO/04 SECS-S/02
D	ALTRE ATTIVITA'	12	12	A scelta dello studente	12	12	
E	ALTRE ATTIVITA'	8	12	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3	
F	ALTRE ATTIVITA'	6	-	Per la prova finale	5	9	
				Abilità informatiche e telematiche	0	-	
				Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	-	
				Tirocini formativi e di orientamento	6	8	
				Ulteriori conoscenze linguistiche	0	-	